



MUTINA & RONAN BOURULLEC DURANTE LA MILANO DESIGN WEEK 2024 UN DIALOGO CON MASSIMO ORSINI, CEO MUTINA

Che cosa rappresenta per te la ceramica?

La materia ceramica ha una bellezza unica e mutevole, la sua anima cambia dallo stato crudo a quello cotto. È un materiale tattile e primordiale, che nasce dall'unione dei quattro elementi fondamentali: terra, acqua, aria e fuoco. Del resto, nella ceramica si nasconde un viaggio un po' misterioso: sai da cosa parti, ma non a cosa arriverai.

Da cosa nasce la tua visione? Quali sono le tue fonti d'ispirazione?

Sono cresciuto nell'azienda di famiglia, coltivando fin da subito un grande interesse verso lo sviluppo del prodotto ceramico. Ho sempre sentito il bisogno di comprendere e conoscere la mia contemporaneità e questo mi ha reso estremamente curioso verso il design e in seguito l'arte, in tutte le sue forme. Il mio lavoro riflette la mia vita, fa parte del mio essere. Mi piace pensare non ci sia alcuna differenza tra l'essere collezionista e l'essere imprenditore, è la stessa personalità che si fonde. Di conseguenza, anche per Mutina è imprescindibile il rapporto con l'arte, che ha guidato la mia visione di imprenditore.

Mutina riflette un mondo fatto di ordine e bellezza, in cui ogni cosa sembra essere pensata esattamente per il luogo in cui si trova. Qual è il suo segreto? E cosa lega arte e ceramica?

Il mio desiderio più grande è quello di condividere e creare bellezza. L'estetica è la madre dell'etica: sono convinto che essere circondati da ciò che è bello aiuti a stare bene, a concentrarsi e anche a lavorare meglio. In quello che facciamo, poi, la relazione con lo spazio è fondamentale. Uno spazio funziona se è esteticamente equilibrato, se è risolto. In questo, la connessione tra arte e design diventa un punto di partenza e di arrivo per tutta Mutina.

La collaborazione di Mutina con Ronan Bouroullec è ormai consolidata. Cosa rende unica la sua visione e il suo lavoro con Mutina?

Conosco Ronan da più di quindici anni. In tutto questo tempo è nata una grande amicizia, un rapporto meraviglioso fondato su una totale condivisione di valori. Entrambi lavoriamo liberamente cercando di ottenere, da un lungo processo di ricerca, non la perfezione, ma un charme. Un valore che, come spiega Ronan, rappresenta il perfetto equilibrio fra serietà e leggerezza. È la parte che più amo del mio lavoro: una continua ricerca e messa in discussione di quella che è la realizzazione del progetto. Questo, con Ronan, succede ai massimi livelli.

La Design Week di quest'anno sarà l'occasione per presentare varie novità firmate Ronan Bouroullec. Alcune di queste sono appena state in mostra al Pompidou di Parigi, altre sono entrate nella sua collezione permanente. A tuo avviso, cosa rende così speciali i suoi progetti?

C'è un profondo legame fra l'opera di Ronan e la costante esigenza di fare ricerca, di spostare i limiti sempre un po' più avanti. La libertà che ci prendiamo nei progetti con lui è totale: in contrasto con un mondo che tende a voler "incasellare" tutto, con Ronan abbiamo invece realizzato oggetti di design (sia industriali che artigianali) sperimentando diverse tecniche di lavorazione e restituzione, fino alle mostre d'arte. Penso che la creatività sia assolutamente trasversale. Stare con lui vuol dire vederlo osservare, spostare, scegliere e comporre i pezzi di qualsiasi materia in modo istintivo, trasformandoli in un attimo in magia.

Fra le nuove collezioni, con lui avete pensato le prime create appositamente per outdoor. Altre, sono invece ispirate alle forme organiche della natura. Che legame c'è tra loro?

Quest'anno, più che singole collezioni presentiamo un intero universo. La collezione Osso & Bottone rappresenta la prima collezione di Mutina pensata appositamente per ambienti esterni, Adagio è invece una vera e propria scultura da parete che penso (e spero) rivoluzionerà il modo di vedere la ceramica nei prossimi anni. E poi tante nuove Edition, quali vasi e candelieri fatti da maestri artigiani e prodotti in edizioni limitate. Tutto pensato e realizzato in uno stile che racchiude un racconto: la sintesi precisa del nostro percorso insieme.